

L'INDAGINE

ROMA Milioni di euro in cambio di milioni di mascherine. Peccato che Antonello Ieffi, 42 anni, imprenditore di Cervaro (Frosinone), le chirurgiche non sapeva bene dove andarle a prendere. Un progetto spregiudicato, una partita da baro giocata sulla pelle del Paese. Un bando vinto con Consip, la centrale d'acquisti della pubblica amministrazione, per 24 milioni di presidi sanitari che sarebbero dovuti finire, in tempo record, negli ospedali per proteggere medici e infermieri impegnati nella guerra al Covid-19. Mentre il denaro, quello sì, Ieffi era pronto ad incassarlo. È calato ieri il sipario sulla montatura architettata dal 42enne quando i finanziari del Gico lo hanno arrestato, è il primo caso che riguarda l'emergenza Covid. «In tempi di guerra - scrive il gip nell'ordinanza - si aggiudica con frode la fornitura che non riesce ad assicurare, con grave danno alla salute pubblica». Turbativa d'asta e inadempimento di contratti in pubbliche forniture, i reati per i quali è finito a Regina Coeli.

IL FASCICOLO

Venti giorni. Tanto è bastato al Nucleo di polizia economico finanziaria di Roma della Guardia di Finanza, per scoprire il trucco. Le carte calate da Ieffi, sul tavolo di Consip, erano palesemente false. La partita inizia l'undici marzo. È il giorno in cui la Biocrea società agricola, punta a vincere uno dei 18 lotti nella gara da 253 milioni di euro indetta da Consip per approvvigionare di mascherine, tute protettive e gel sanificanti gli ospedali di mezza Italia. Per prima cosa Ieffi cede le quote di Biocrea ad una testa di legno, Stefania Verducci. Finita anche lei invischiata nell'inchiesta. La 40enne, senza uno strascico di precedenti penali, è una garanzia. Ieffi, al contrario, vanta diverse indagini per truffa e questo potrebbe creare problemi con Consip. La prima mossa di maquillage societario viene però smascherata da un'intercettazione che dimostra come, in realtà, al comando della società ci sia sempre stato lui «l'azienda è mia», spiega Ieffi in una conversazione intercettata. Nel frattempo il 42enne prepara anche un'altra mossa. La carta falsa, in questa occasione, la fa calare alla Verducci. Titolare, solo ufficialmente, della Biocrea. Le fa scrivere che la società non ha mai avuto problemi con la legge. I documenti vengono spediti a Consip e hanno il valore di un'autocertificazione. In realtà Biocrea (scopriranno successivamente i finanziari) vantava violazioni tributarie per 155 mila euro.

Intanto l'azienda incassa il lotto numero 6. Significa 24 milioni di mascherine per una cifra che sfiora i 16 milioni di euro. L'accordo quadro, inoltre, prevede che 3 milioni di chirurgiche arrivino in Italia tre giorni

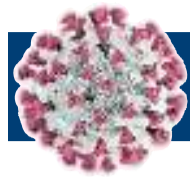
IL LOTTO PER 24 MILIONI DI PEZZI LA CENTRALE DI ACQUISTI: «INDAGINE DOPO UNA NOSTRA SEGNALAZIONE»

Quelle protezioni con certificati falsi il Far West che può aiutare il virus

IL CASO

ROMA La produzione e vendita internazionale di mascherine è diventata una giungla. Un affare per i peggiori speculatori disposti a inondare il mercato di qualsiasi tipo di prodotto pur di guadagnare. La folle domanda ha innescato una spirale spaventosa su presidi sanitari contraffatti, certificati con marchi Ce finti.

In questa battaglia i difensori della salute sono l'agenzia delle dogane e i carabinieri del Nas. Nel Lazio ogni giorno bloccano decine di migliaia di presidi con la relativa documentazione falsificata.



L'inchiesta

«Mascherine, ci faccio il 30%» C'è il primo arresto per Covid

► Bando Consip da 15,8 milioni, imprenditore di Cervaro è accusato di turbativa d'asta



L'OPERAZIONE L'imprenditore Antonello Ieffi accusato dei reati di turbativa d'asta e inadempimento di contratti di pubbliche forniture nell'indagine della Guardia di Finanza di Roma

► Il gip: danno grave alla salute pubblica, persi giorni preziosi per acquisire le protezioni



dopo l'aggiudicazione della gara del 12 marzo. Il suo obiettivo è ambizioso: «Ho fatto una domanda al ribasso - spiega - ma a mia volta c'ho un 30% di margine su numeri esageratamente grandi». Tuttavia il 16 marzo la Biocrea non ha portato a casa nemmeno una mascherina. I nodi

Dal flirt con la Arcuri al pestaggio lusso ostentato in cerca del successo

IL PERSONAGGIO

FROSINONE I soldi e le belle donne, la sua passione.

I progetti imprenditoriali sull'energia green e, ora, anche alla pandemia, il suo tormento. Se in Ciociaria il suo nome è legato alla realizzazione d'impianti per la produzione di energia fotovoltaica, l'emergenza Covid-19 lo ha catapultato nel business delle mascherine.

Ma se per l'energia pulita, dopo essere finito sotto inchiesta, il Tribunale di Cassino lo ha assolto; ora, per i sussidi sanitari, è stato arrestato dalla Finanza di Roma.

Antonello Ieffi, 42 anni di Cervaro è stato svegliato all'alba nell'abitazione dei suoi genitori a Cervaro, in Ciociaria. Qui era tornato, pochi giorni fa, subito dopo l'esplosione della pandemia e da qui, secondo le accuse, avrebbe continuato ad organizzare la presunta frode che all'alba di ieri lo ha portato in carcere.

Dalla Ciociaria continuava ad avere contatti con Roma per partecipare alla gara indetta dal Consip. Ma quei colloqui, in-

tercettati dalla Finanza, gli hanno aperto le porte del carcere.

A Cervaro è molto conosciuto, anche se il suo mondo si è sempre diviso tra la Capitale e Milano. Dopo la laurea in Scienze Politiche conseguita alla Luiss, inizia la sua attività di imprenditore promuovendo l'installazione di pannelli solari. Uno dei suoi primi impianti fotovoltaici si trova proprio nel cassinato, tra Cervaro e San Vittore del Lazio. Un'opera che gli è costato il coinvolgimento in un'inchiesta per una presunta truffa da un milione e trecento mila euro. Ma, proprio poche settimane fa, ne è uscito pulito.

Ma oltre agli affari, il bell'Antonello aveva un debole per le donne. Le cronache rosa lo ricordano per la sua storia con l'attrice Manuela Arcuri con cui venne paralizzato nel 2011 a Malindi; ma lo ricordano anche per essere stato vittima di un'altra *femme fatale*: Tamara Pisoni, ex moglie del calciatore della Roma, Daniele De Rossi.

Ieffi non dimenticherà mai il 17 luglio del 2013. Quel giorno l'imprenditore ciociaro venne picchiato e torturato in un ele-

gante appartamento al Torrino, quartiere residenziale a Sud di Roma. Il motivo? Non aveva saldato un debito e la Pisoni aveva organizzato il trabocchetto. Una lezione che doveva servirgli ad onorare i prestiti. Una brutta storia, finita con un pestaggio brutale.

E fu in quella circostanza che lo stesso giudice che fece arrestare l'ex signora De Rossi, mise l'accento su alcuni comportamenti di Ieffi. Ecco cosa scrisse nell'ordinanza del 2013: «La vittima riteneva che sinonimo di successo fosse essere ricchi per essere presentabile ai personaggi della Roma-bene. Così, per ostentare ricchezza, c'è stato un momento in cui aveva stipulato sei contratti di leasing di auto di lusso». Ed era stata proprio l'esibizione di soldi e oggetti di lusso a portarlo, appunto, nelle grinfie della Pisoni. Ma la sete di denaro non si è mai placata. Così ora voleva aggiudicarsi un bando milionario sulle mascherine. Stava giocando con la salute pubblica per amore del denaro. Ma stavolta è finito in cella.

Aldo Simoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

troli emettono le autorizzazioni. «Come identificare un certificato valido? È stata attivata sull'home page una sezione speciale dedicata proprio al riconoscimento della validità di certificazione dei dispositivi di protezione individuale», si legge su Accredia.it. «Bsi - scrive sul suo sito - ha ricevuto la comunicazione che diversi produttori vendono maschere con falsi certificati. Prima di acquistare qualsiasi tipo di attrezzatura supportata da un certificato, che sembra essere emesso da Bsi, si consiglia di verificare che sia autentico». Anche l'European safety federation lancia l'allarme: «Siamo informati da diverse fonti sui "certificati" utilizzati come base per la marcatura CE di maschere Ffp2 - Ffp3, mentre questi documenti non hanno valore legale e non possono essere utilizzati come conclusione della valutazione di conformità».

g.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

arrivano al pettine.

DENTAL EXPRESS

Ieffi non si dà per vinto e accampa scuse, invia mail al ministro degli esteri Luigi Di Maio chiedendo un aiuto per sbloccare un volo dalla Cina. Ma Consip sente puzza di bruciato, lo denuncia e chiede che venga inviato un ispettore delle agenzie delle dogane a Guangzhou Baiyun International Airport nel sud est della Cina. Il 18 marzo la centrale d'acquisti

riceve la conferma, nello scalo non stanno stoccando le mascherine della Biocrea. Il giorno dopo, il 19 marzo, Consip straccia il contratto con l'azienda inadempiente e mendace, si scopre che il documento con cui si sosteneva che Biocrea non avesse avuto pendenze non era vero. Di fatto la società di Ieffi era insolvente con l'erario. Ma il 42enne non demorde. Non sa, però, che il gico gli ha "acceso" il cellulare. L'imprenditore ci riprova con un'altra società la Dental Express H24. Questa volta al timone della società si mette lui. L'amministratore unico era stato condannato per distruzione di documenti contabili. L'imprenditore il 24 marzo si presenta con Dental Express per dei nuovi lotti. Il trucco è stato scoperto, ma lui non lo sa e al telefono dice il 2 aprile a Raffaele Bramucci del cda della stessa società, «ti dico guarda a quanto li vendono sul mercato? Tu conosci il mercato sai a quanto li vendono, chiaramente alte no?». Questa, come altre conversazioni, sono la riprova per il gip che Ieffi «non ha disponibilità delle merci e non ha in mano impegni contrattuali idonei a garantirli in tempi stretti». L'imprenditore, insomma, gioca d'azzardo sulla pelle del Paese. Ieri la finanziaria ha chiuso la partita.

Giuseppe Scarpa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La truffa delle mascherine

Appalto da 15,8 milioni di euro



Il reato

Turbativa sulla gara Consip per l'acquisto e la fornitura di mascherine e apparecchiature sanitarie



Valore gara

258 mln

Illecito

Fornitura di 24 milioni di mascherine



Le indagini

Condotte dalla Guardia di finanza in 20 giorni



L'arresto

Antonello Ieffi (42 anni), imprenditore collegato a Biocrea Società Agricola, società aggiudicataria del lotto

L'EGO - HUB

L'associazione avvocati legalex si stringe al dolore della moglie Lina e dei figli per la scomparsa del caro amico ed apprezzato collega

Il gruppo Marchesi Frescobaldi e tutta la Famiglia Frescobaldi sono vicini alla moglie Hikaru Mori per l'improvvisa scomparsa della

AVV.
Augusto Abbruzzese
Caserta, 9 aprile 2020

ARCHITETTO
Maurizio Zito
Firenze, 10 aprile 2020

Elisa, Mario, Rita e nipoti sono vicini con dolore a Sergio e figli per la perdita della cara

Ornellaia e Masseto, con Ferdinando Frescobaldi, Giovanni Geddes, Axel Heinz, Tim Banks, Alex Belson e Marco Ghilli, apprendono con profondo dolore della scomparsa della

Maria Brusa
in Cinque
Napoli, 10 aprile 2020

ARCHITETTO
Maurizio Zito
e sono vicini alla moglie Hikaru Mori. Bolgheri, 10 aprile 2020

Serenamente si è spento, tra l'affetto dei suoi cari, il

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

DOTT.
Mario Verde
marito e padre esemplare, uomo perbene, sempre giovane, lasciando un segno indelebile di vivacità culturale e disponibilità verso gli altri. Ne danno il triste annuncio la moglie Stella con i figli Rosanna con Mariano e Francesco con Gabriella e gli amati nipoti Chiara Alessandro Marco e Adriana
San Giorgio a Cremano, 10 aprile 2020

10 marzo 2020 10 aprile 2020
E' trascorso un mese da quando sei andato via, ma il nostro dolore aumenta ogni giorno di più. Ti ameremo sempre. La tua famiglia.

Francesco e Adriana Reale con Elisabetta Alberto Francesca e Riccardo si stringono affettuosamente a Stella Rosanna e Francesco per la dipartita del carissimo e stimatissimo consuocero

GIUDICE DOTTOR
Alessandro Criscuolo
Presidente Emerito della Corte Costituzionale
Napoli, 10 aprile 2020

DOTT.
Mario Verde
Napoli, 10 aprile 2020

2016 10 aprile 2020
Maria Teresa Fuiano
Nel ricordo indelebile e immutato rimpiancto.
Napoli, 10 aprile 2020

Fabio e Renata, Alfredo e Guya sono affettuosamente vicini al caro amico Francesco per la perdita del padre

PIEMME
SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Numero Verde
800.893.426

dal lunedì alla domenica: 9.00 - 20.00
081482737 - 0813723136
0817643047

Si invitano gli utenti del servizio telefonico di essere pronti un documento di identificazione per poterne catturare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

Accettazione tramite web:
<http://necrologie.ilmattino.it>
e-mail: necro.ilmattino@piemmeonline.it
Fax: 081 2473220

ACCETTAZIONE NECROLOGIE SERVIZIO CARTE DI CREDITO

Cartas, VISA, Mastercard, American Express

DOTT.
Mario Verde
Napoli, 10 aprile 2020

Si è spento serenamente tra l'amore della sua famiglia

Giuseppe Violante
La sua presenza forte e carismatica mancherà a tutti noi. Annamaria, Alberto, Serena e Riccardo
Napoli, 10 aprile 2020